

## OBIETTIVI E PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Relazione sul Personaggio o Tema proposto:

Nell'ambito di una seria progettualità inerente alla costituzione di un Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, si pone come necessario evidenziare la molteplice funzione storico-letteraria e socio-politica, nonché artistico-cinematografica e giornalistico-saggistica di un intellettuale che ha non solo attraversato la civiltà italiana, ma è divenuto un riferimento epocale europeo e mondiale, sia rispetto al suo pensiero e alla poetica, sia rispetto all'anticipazione di alcuni temi specifici. Attraversando il XX secolo, non si può non notare come dalla prima raccolta poetica (1942, Poesie a Casarsa), fino all'ultima espressione artistico-cinematografica (Salò, o le centoventi giornate di Sodoma), Pier Paolo Pasolini abbia costantemente generato un interesse e uno scandalo forieri di una riflessione critica e un'autocoscienza sociale e politica, oltre che naturalmente letteraria.

Centrale la produzione degli anni Cinquanta, che vede l'autore entrare nel pieno delle polemiche e delle dinamiche del Neorealismo, per giungere nel decennio Sessanta-Settanta a partecipare alla più viva e interessante stagione della Neoavanguardia come critico e polemico osservatore e sperimentatore alternativo. Inoltre, da non passare sotto silenzio la produzione cinematografica e drammaturgica, che non solo recupera stilemi e caratteri propri della tradizione, ma rielabora originalmente temi, problemi e forme della rappresentazione, tali da divenire nel corso degli anni un vero e proprio ineludibile riferimento per la cinematografia mondiale e la sperimentazione teatrale. Sono, inoltre, questi, gli anni del Pasolini polemist, attraverso la collaborazione alla più note testate giornalistiche e riviste, quali ad esempio, "Il Tempo", "Vie nuove", "Paese Sera", "Corriere della Sera", o "Paragone" e "Nuovi Argomenti", "Rinascita". L'Autore, attraverso una propria scrittura comunemente ormai definita 'corsara' e 'luterana', del tutto inedita in Italia, fino a questi anni, esprime il disagio di quella che egli stesso avrà modo di definire "mutazione antropologica" e la denuncia di un Paese che sta perdendo il proprio sistema valoriale e di riferimento culturale (popolare e contadino), per un processo di omologazione e conformistica adesione al neocapitalismo imperante. Nonostante l'adesione al Partito Comunista Italiano, che mai verrà abbandonata come riferimento lato, tuttavia Pasolini assumerà un atteggiamento propriamente critico nei confronti della politica italiana: a partire dai primi anni della giovinezza bolognese e casarsese, dove si oppone volontariamente al fascismo, proseguendo con gli anniromani, dove centrale è l'attacco alla Democrazia Cristiana, fino agli anni della maturità, nei quali individua il profilarsi di una forma di neofascismo, l'atteggiamento permanente è quello

dell'intellettuale impegnato e che cerca pedagogicamente di educare le persone, soprattutto le nuove generazioni, con particolare attenzione verso gli "ultimi", alla partecipazione consapevole ai processi sociali ed economici, sempre in chiave antropologica. Un dato emergente in tutta l'Opera pasoliniana è la scelta cattolica, in contraddizione netta con l'adesione al Comunismo, di matrice marxista e gramsciana: il sacro, anche cristiano, anima e colma la scrittura del poeta delle "Ceneri", innerva il suo cinema, lo ritroviamo nella produzione in poesia e romanzesca, come conflitto che scaturisce dalla necessità di scontrarsi con la Storia o andare incontro alla Realtà o, più precisamente, alla propria realtà.

È sufficiente rimembrare, in questa sede, alcuni testi che sono divenuti riferimento ineludibile per la cultura italiana e la civiltà europea, stando almeno alle traduzioni nelle lingue del continente: dalle Poesie a Casarsa (1942) alla Poesia dialettale del Novecento (1952), da Ragazzi di vita (1955) a Le ceneri

di Gramsci (1957), da Mamma Roma (1962) alla Trilogia della vita (1971-1974), da Passione e ideologia (1960) a Empirismo eretico (1972); da segnalare, inoltre, l'esperimento trimembre di Teorema (1971), in forma di romanzo, dramma teatrale, pellicola cinematografica.

Oggi, l'eredità intellettuale e letteraria pasoliniana viene amorosamente e competentemente conservata presso alcuni luoghi iconici e significativi nella vita del Poeta: il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, Centro Studi - Archivio Pier Paolo Pasolini Cineteca di Bologna. Ma è altresì da segnalare la molteplicità dei luoghi pasoliniani nel Lazio e, in particolare, nella città di Roma, che ha accolto Pasolini dal 1950 all'anno della morte.

Relazione sugli obiettivi e sul programma delle celebrazioni:

#### OBIETTIVI

Nel marzo 2022 ricorre il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini e questa celebrazione offre l'occasione, non retorica, di un ritorno alla sua opera con la sua opera.

È questo un anno saliente i cui obiettivi principali si possono sintetizzare seguendo alcune direttrici modulari:

1. ricostruire e, di conseguenza, riflettere sulla figura dell'intellettuale più controverso del Novecento italiano;
2. raccogliere gli esiti di un lavoro pluriennale, effettuato da intellettuali, ricercatori e studiosi intorno alla multiforme produzione di Pasolini;
3. restituire una visione completa e articolata della figura e dell'Opera pasoliniana, individuando nei tre "luoghi" dell'autore, Casarsa, Bologna e il Lazio, e in particolare Roma, il perno originale per una nuova fruizione consapevole;
4. coniugare il lavoro critico-letterario e storico con l'opportunità di offrire attraverso un progetto culturale l'apertura a prospettive economico-turistiche e di valorizzazione di un patrimonio immateriale, che può trovare spazi e luoghi adeguati per l'idea di un museo pasoliniano diffuso o ecomuseo pasoliniano.

Tali obiettivi con il punto di osservazione prescelto, atto a ripercorrere e analizzare i modi, i tempi e le proporzioni di un fenomeno niente affatto secondario, si rivelano poi importanti, per indurre una riflessione più ampia sulle ragioni letterarie ed extra-letterarie di un successo mondiale, permettendo non solo di aprire nuove e impensate opportunità di lavoro critico sulla sua vasta opera di poeta e scrittore, di protagonista della cultura italiana e internazionale, di giornalista e di saggista, di regista nonché di lucido analista dei mutamenti della società, ma anche di ripensare alla storia della letteratura italiana guardando sia ai generi letterari, sia ai suoi protagonisti. Senza mai perdere la peculiare prospettiva pedagogica pasoliniana.

## PROGRAMMA CELEBRAZIONI

### 1. Convegni e giornate di studi

a. Convegni organizzati dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini

b. Interventi del Comitato a convegni organizzati da altri enti

### 2. Presentazioni volumi e dibattiti; lezioni tematiche

3. Seminari specifici su temi e problemi, forme compositive e di scrittura pasoliniana

### 4. Mostre documentarie

### 5. Altre attività

a. concorso nazionale scuole (Miur)

b. scuola giornalismo (RAI e testate giornalistiche)

5. Passeggiate pasoliniane con tavola rotonda, incontri con gli autori e dibattiti aperti (luoghi biografici e dell'opera, sopralluoghi cinematografici e set)

6. Realizzazioni Video - "A colloquio con Pier Paolo Pasolini"

### 7. Eventi cinematografici

8. Sito tematico, piattaforme digitali, pagine social

9. Progetto di digitalizzazione dell'opera edita di Pier Paolo Pasolini

10. Aggiornamento della bibliografia di PPP

11. Produzione volumi atti, miscellanee, monografie

12. Concorso Internazionale cortometraggi

Inizio celebrazioni: 2022

Durata celebrazioni: 2022-2024

Centenario: primo centenario